



RASSEGNA STAMPA

2 LUGLIO 2014

*L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena*

Sanità, già al lavoro i nuovi direttori generali

All'aula Ascoli, alla presenza del rettore Roberto La Galla, Li Donni ha presentato il nuovo piano strategico che prevede una maggiore integrazione con l'università.

Salvatore Fazio

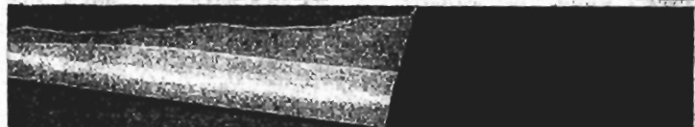
●●● Si sono insediati ieri i nuovi direttori generali dell'Asp e degli ospedali palermitani nominati dalla Regione: Antonino Candela all'Asp, Gervasio Venuti a Villa Sofia-Cervello, Giovanni Migliore al Civico e Renato Li Donni al Policlinico. L'incarico è triennale.

Candela, 48 anni, laureato in Economia e Commercio, era già commissario straordinario della stessa azienda. «L'obiettivo è di proseguire lungo la strada della continuità - ha detto Candela -». Sbuocratizzazione e snellimento delle procedure saranno i traguardi dell'immediato futuro, ma soprattutto ulteriore potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale. Proseguiremo anche nel percorso di avvicinare sempre più la gente al servizio sanitario andando noi incontro ai cittadini e non viceversa. Tra le prime cose da fare, sicuramente ci sono da rivedere e rivisitare sia il modello organizzativo della Salute Mentale, sia dei consultori familiari». Il direttore generale dell'Asp ha nominato direttore sanitario Giuseppe Noto che ricoprirà lo stesso ruolo anche nella gestione commissariale.

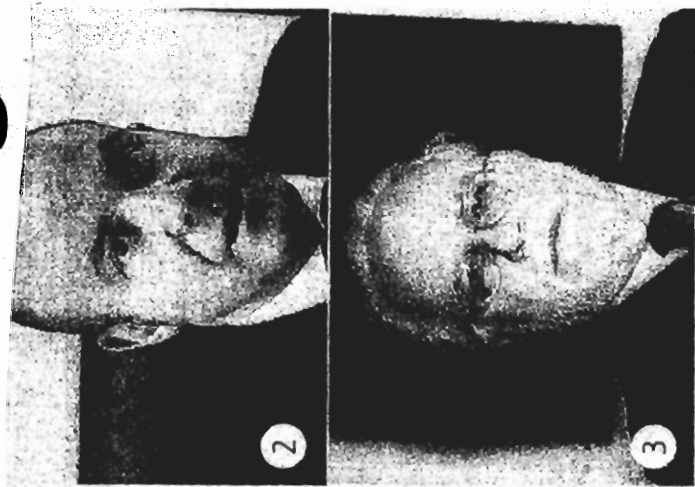
A Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti subentra al commissario straor-



1 Giovanni Migliore, manager del Civico



2 Antonino Candela (Asp)



3 Renato Li Donni (Policlinico)

ditario Ignazio Tozzo che ha guidato l'azienda per tre mesi dopo le dimissioni dell'ex commissario Giacomo Sampieri. Venuti, 59 anni, ingegnere elettronico, dal 2007 ad oggi è stato dirigente di unità operative complesse (affari generali, risorse umane, sviluppo organizzativo e coordinamento degli staff) al Policlinico Paolo Giaccone e dal 2004 al 2007 era già stato a Villa Sofia. Come dirigente responsabile dell'Unità di staff di controllo di gestione, svolgendo fra l'altro l'incarico di responsabile aziendale del sistema informativo sanitario. «Sarò impegnato fin da subito - ha affermato Venuti - per fare emergere e valorizzare le alte professionalità presenti in questa azienda, confrontandomi immediatamente con loro per avviare una programmazione ad ampio raggio che punti ad una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azienda sul fronte della ricerca, dell'assistenza e della prevenzione. Un percorso che dovrà raggiungere il massimo della qualità e che è possibile per sviluppare anche all'interno dell'azienda lo spirito di appartenenza e di orgoglio aziendale».

Nell'aula Ascoli del Policlinico, Renato Li Donni, ha presentato il nuovo piano strategico che prevede maggiore integrazione con l'università. Erano presenti anche il rettore Roberto Lagalla, il presidente della scuola di Medicina e Chirurgia Francesco Vitale. Il nuovo direttore generale dell'azienda ospedaliera Civico, Giovanni Migliore, invece proviene dall'Asp di Messina. Per sé è svolto il passaggio di consegne con il commissario straordinario Carmelo Pulera, che ha guidato il Civico dal febbraio del 2011. (S.A.F.A.)

Manager sanità, partenza con handicap

Dubbi sull'interpretazione di decreto di Renzi, "congelati" Pellicanò e Cantaro

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Partenza con handicap per i nuovi direttori generali della sanità siciliana che "guideranno" per i prossimi anni Asp, Policlinici ed aziende ospedaliere. Ieri mattina soltanto in 13 su 15 finora nominati dal governo Crocetta si sono insediati nelle rispettive aziende di competenza, mentre per altri due c'è in atto un "congelamento" dell'insediamento in attesa che possa arrivare nelle prossime ore un parere dell'ufficio legislativo della Regione.

I due neo direttori in "sospeso" sono Angelo Pellicanò che avrebbe dovuto insediarsi all'azienda ospedaliera "Cannizzaro" di Catania e Salvatore Paolo Cantaro che avrebbe dovuto "guidare" l'azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Catania.

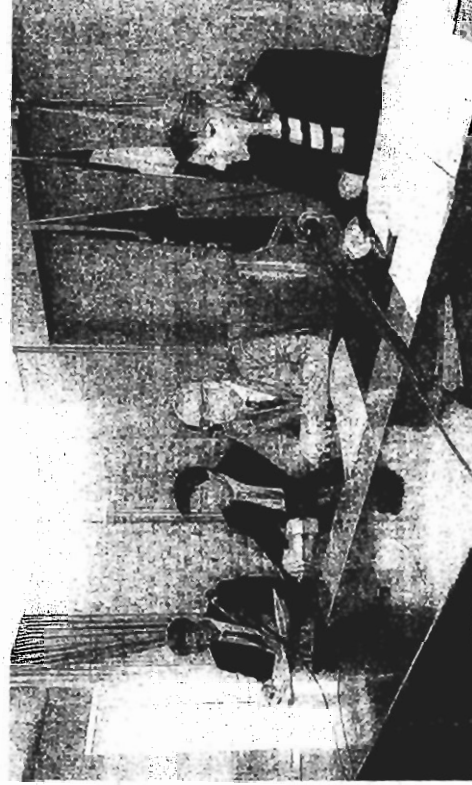
Pellicanò e Cantaro, infatti, sono due manager già in pensione. Il freschissimo decreto Renzi vieta nomina di vertice in organismi pubblici (e anche nella Sanità) a persone già in quiescenza. Il decreto è entrato in vigore il 25 giugno. Ma i decreti di nomina dei nuovi direttori sono stati firmati il 24 giugno scorso. Giusto in tempo, si direbbe. Invece, però, sembra che su questi due casi si sono levati numerosi dubbi di interpretazione del decreto del premier Renzi.

I decreti infatti sono tutti presidenziali. Firmati insomma dal governatore Crocetta, come prevede la legge. All'assessore alla Salute, Lucia Borsellino spetterà il compito invece di sottoscrivere, nei prossimi giorni, i contratti dei manager. *Naturalmente con il "congelamento" dei due, c'è la paralisi nelle due aziende catanesi. Di contro, non si è potuto nemmeno insediare ieri mattina, al "Garibaldi" di Catania, Giorgio Santonocito che avrebbe dovuto prendere il posto di Angelo Pellicanò quale commissario.*

Intanto ieri pomeriggio tutti i neo direttori generali, compresi Salvatore Paolo Cantaro e Angelo Aliquo, hanno preso parte alla riunione convocata dal presidente della Regione, Rosario Crocetta, e dall'assessore alla Salute, Lucia Borsellino, alla quale ha preso parte anche il direttore generale dell'assessorato, Salvatore Sammartano.

Nel corso dell'incontro, l'assessore Borsellino ha detto di essere fiduciosa sul parere dell'ufficio legislativo della Regione in merito alle posizioni dei due neo direttori al momento "congelati" e lo stesso ha fatto il "governatore".

Crocetta, nell'augurare buon lavoro ai nuovi manager, ha detto loro di scegliere i "migliori" professionisti per ricoprire il ruolo di direttore sanitario e am-



ALCUNI NUOVI MANAGER DELLA SANITÀ SICILIANA E, A DESTRA, L'ASSESSORE BORSELLINO

ministrativo delle rispettive aziende, naturalmente scegliendoli dagli appositi albi che sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale la scorsa settimana.

Sulla vicenda dei cosiddetti "eploonelli" delle aziende c'è però un simpatico retroscena. Ieri mattina, infatti, l'assessorato alla Salute aveva raccomandato a tutti i neo direttori generali di non diffondere prima della riunione col presidente Crocetta, i possibili nuovi direttori sanitari ed amministrativi. Il risultato? Molti dei nuovi manager hanno alla fine deciso, prima di nominati, di prendersi una pausa di riflessione. Forse oggi si conosceranno i primi nomi ufficiali. Tuttavia c'è da sottolineare che la vicenda Pellicanò-Cantaro non è isolata. Infatti, potrebbe configurarsi un cosiddetto "effetto domino" anche per i direttori sanitari e amministrativi in quiescenza e quindi, di contro essere cancellati dai rispettivi albi. Nelle prossime ore si potranno sciogliere i nodi grazie al parere dell'ufficio legislativo regionale.

Ecco di seguito i neo direttori generali che si sono insediati ieri mattina nelle rispettive aziende di competenza.

All'Asp di Agrigento, Salvatore Lucio Ficarra, all'Asp di Caltanissetta, Ida Grossi, all'Asp di Messina, Gaetano Sirna, mentre all'Asp di Palermo è stato "promosso" il commissario straordinario, Antonino Candela. All'Asp di Ragusa si è insediato Maurizio Aricò a quella di Siracusa Salvatore Brugaletta.

Nei tre Policlinici di Palermo, e Messina, rispettivamente Renato Li Donni, e Mario Restuccia, mentre in quello di Catania resta per il momento il commissario Antonio Lazzara. Ed ancora all'Arnas Civico di Palermo, Giovanni Migliore, all'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" di Palermo e all'azienda ospedaliera "Paparado-Piemonte" di Messina, Michele Vullo.

IN LUOGHI PUBBLICI DELL'ISOLA

Entro il 2014 saranno distribuiti 310 defibrillatori

PALERMO. Un passo importante per la sicurezza nei posti di lavoro. Grazie al progetto "Ti abbiamo a cuore", entro il 2104 saranno distribuiti 310 defibrillatori di tipo semiautomatico in altrettanti luoghi pubblici della Sicilia in grado di essere impiegati in occasioni di interventi tempestivi di rianimazione cardiopolmonare.

Di questi 310 defibrillatori, 160 sono custodite in altrettante borse da trasporto, altri 150 in apposite teche, mentre 20 verranno utilizzati per la formazione degli addetti alle centrali operative del 118.

Costo totale dell'operazione per l'acquisto dei defibrillatori 374.979 euro nell'ambito del progetto finanziato con fondi ministeriali e coordinato dall'assessorato alla Salute, con l'obiettivo dichiarato di una capillare diffusione delle tecniche di intervento immediato di rianimazione cardiaca.

Tra i luoghi individuati per la collocazione 27 scuole, 30 farmacie rurali, 22 Comuni, 19 Case circondariali, 4 Istituti

(tre a Palermo ed Enna, due ad Agrigento, uno a Catania e Messina), 21 nei Dipartimenti della Regione, 1 a testa nelle Fiumvie di Erice e Taormina, nelle Stazioni Ferroviarie di Palermo, Catania e Messina e in tutte le isole minori siciliane.

Un defibrillatore sarà assegnato alla Missione "Speranza e Carità" di Biagio Conte a Palermo e 18 alla Protezione civile regionale, che ne distribuirà due per provincia. Un lungo elenco in fase di completamento per l'assegnazione definitiva della "preziosa" apparecchiatura "salva vita".

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla Salute, Lucia Borsellino: «Il soccorso immediato potrà salvare molte vite. Questa iniziativa permetterà di migliorare gli standard qualitativi delle reti siciliane dell'emergenza-urgenza».

Per Gaetano Montalbano, presidente del Consiglio di gestione della Seus «l'obiettivo è fare diminuire il numero del-

SANITA'. Candela e Li Donni "promossi" all'Asp e Policlinico. New entry Migliore (Civico) e Venuti (Villa Sofia)

Si sono insediati i nuovi 4 manager

ANTONIO FIASCONARO

Finalmente. Dopo oltre un anno e mezzo di commissariamento, le quattro aziende sanitarie ed ospedaliere della città hanno i nuovi "governatori". In effetti due dei quattro sono stati "promossi" sul campo e si tratta di Renato Li Donni che guiderà per i prossimi tre anni l'azienda ospedaliera Policlinico "Giaccone" ed Antonio Candela, l'Asp. Per entrambi si tratta di una "promozione sul campo" voluta a tutti i costi dal presidente della Regione Rosario Crocetta e dall'assessore alla Salute, Lucia Borsellino.

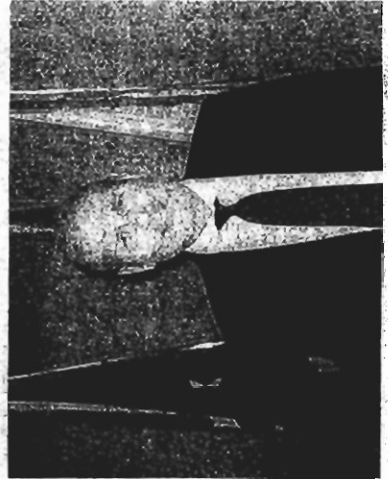
assaggio di consegne questa mattina nelle quattro aziende sanitarie e ospedaliere di Palermo.

Poi ci sono i due "new entry" e si tratta di Giovanni Migliore che guiderà l'azienda ospedaliera Arnas Civico, subentrando al commissario straordinario, Carmelo Pullara e Gervasio Venuti che ha sostituito il commissario straordinario, Ignazio Tozzo all'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello". Tutti e quattro "governeranno" la sanità palermitana per i prossimi tre anni, in contratti saranno firmati alla presenza dell'assessore Borsellino nei prossimi giorni.

Levi è stata per tutti e quattro la giornata dell'insediamento e del passaggio di

consegne. Antonio Candela ha nominato, dando così fiducia, l'attuale direttore sanitario, Giuseppe Noto, mentre nei prossimi giorni si conoscerà il nome del nuovo direttore amministrativo. «L'obiettivo è di proseguire lungo la strada della continuità - ha sottolineato Candela - sburocratizzazione e snellimento delle procedure saranno i traguardi dell'immediato futuro, ma soprattutto ulteriore potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale. Proseguiremo anche nel percorso di avvicinare sempre più la gente al Servizio Sanitario andando noi incontro ai cittadini e non viceversa. Tra le prime cose da fare, sicuramente ci sono da rivedere e rivisitare sia il modello organizzativo della Salute Mentale, sia dei Consulenti familiari».

Gervasio Venuti, all'atto del passaggio del "testimone" ha incontrato, insieme al commissario uscente, tutti i responsabili amministrativi e sanitari dell'azienda. «Sarò impegnato fin da subito - ha affermato il neo manager - per fare emergere e valorizzare le alte professionalità presenti in questa azienda, confrontandomi immediatamente con loro per avviare una programmazione ad ampio raggio che punti ad una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azienda sul fronte della ricerca, dell'assistenza e della prevenzione».



In alto: Antonio Candela (Asp) e Renato Li Donni (Policlinico); in basso: Giovanni Migliore (Civico) e Gervasio Venuti (Villa Sofia-Cervello)

LIVESICILIA

PALERMO

Insediato a Villa Sofia il direttore generale Venuti

Martedì 01 Luglio 2014 - 15:17

Articolo letto 87 volte

A consegnare il timone del comando al nuovo direttore generale Gervasio Venuti è stato il commissario straordinario Ignazio Tozzo che ha guidato l'Azienda per tre mesi dopo le dimissioni dell'ex commissario straordinario Giacomo Sampieri.

PALERMO - Passaggio delle consegne stamane al vertice dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia – Cervello di Palermo. Si è infatti insediato il nuovo direttore generale Gervasio Venuti che guiderà l'Azienda per i prossimi tre anni. A consegnare il timone del comando al nuovo direttore generale è stato il commissario straordinario Ignazio Tozzo che ha guidato l'Azienda per tre mesi dopo le dimissioni dell'ex commissario straordinario Giacomo Sampieri. Gervasio Venuti, 59 anni, ingegnere elettronico, dal 2007 ad oggi è stato Dirigente di unità operative complesse (affari generali, risorse umane, sviluppo organizzativo e coordinamento degli staff) al Policlinico Paolo Giaccone e dal 2004 al 2007 era già stato a Villa Sofia come Dirigente responsabile dell'Unità di Staff di Controllo di Gestione, svolgendo fra l'altro l'incarico di responsabile aziendale del sistema informativo sanitario. Ha svolto anche attività di docenza, consulenza e di commissario di concorso per diversi enti pubblici e privati. All'atto del suo insediamento Gervasio Venuti ha incontrato, insieme al Commissario uscente, tutti i responsabili amministrativi e sanitari dell'Azienda. " Sarò impegnato fin da subito – ha affermato il neo direttore generale – per fare emergere e valorizzare le alte professionalità presenti in questa azienda, confrontandomi immediatamente con loro per avviare una programmazione ad ampio raggio che punti ad una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'Azienda sul fronte della ricerca, dell'assistenza e della prevenzione. Un percorso che dovrà raggiungere il massimo della condivisione possibile per sviluppare anche all'interno dell'Azienda lo spirito di appartenenza e di orgoglio aziendale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 01 Luglio ore 15:24

Edizioni:

Palermo

Catania

Trapani

Agrigento

Messina

Caltanissetta

Enna

Ragusa

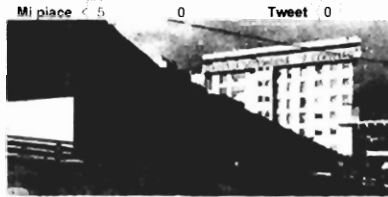
Siracusa

GIORNALE DI SICILIA *.it/Cronache*

Edizioni locali > Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani
 EDITORIALI POLITICA ESTERI CRONACHE ECONOMIA MODA CULTURA&SPETTACOLI SPORT FOTO VIDEO TEMPO LIBERO METEO
 Scuola Medicina Scienze&Tecnologia Gossip Cinema&Tv Musica Motori Legali Annunci Immobiliari Viaggi&Turismo

01/07/2014 -

Cambiano i vertici negli ospedali siciliani, i primi insediamenti



Ospedale Cervello di Palermo

PALERMO. Da Palermo a Ragusa cambiano i vertici negli ospedali siciliani. Passaggio delle consegne stamane nell'azienda ospedaliera Villa Sofia - Cervello di Palermo. Si è infatti insediato il nuovo direttore generale, Gervasio Venuti, che guiderà l'azienda per i prossimi tre anni. A consegnare il timone del comando al nuovo direttore generale è stato il commissario straordinario Ignazio Tozzo che ha guidato l'azienda per tre mesi dopo le dimissioni dell'ex commissario straordinario Giacomo Sampieri.

Nuovo direttore generale anche nell'azienda Ospedaliera Civico. Qui si è insediato Giovanni Migliore. Proviene dall'Asp di Messina. Rimarrà in carica tre anni. Stamattina si è svolto il passaggio di consegne con il commissario straordinario, Carmelo Pullara, che ha guidato il Civico dal febbraio del 2011.

Si è insediato questa mattina nel ruolo di Direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonino Candela, 48 anni, laureato in Economia e Commercio, fino a ieri Commissario straordinario della stessa Azienda. Rimarrà in carica tre anni. «L'obiettivo è di proseguire lungo la strada della continuità - ha sottolineato Candela - sburocratizzazione e snellimento delle procedure saranno i traguardi dell'immediato futuro, ma soprattutto ulteriore potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale. Proseguiremo anche nel percorso di avvicinare sempre più la gente al Servizio Sanitario andando noi incontro ai cittadini e non viceversa. Tra le prime cose da fare, sicuramente ci sono da rivedere e rivisitare sia il modello organizzativo della Salute Mentale, sia dei Consulenti familiari». Il Direttore generale dell'Asp di Palermo ha nominato quale Direttore sanitario, Giuseppe Noto, che ricopriva lo stesso ruolo anche nella gestione commissariale.

A Ragusa si è insediato oggi il nuovo direttore generale dell'Asp 7 di Ragusa, Maurizio Aricò che guiderà l'azienda per i prossimi tre anni. Il passaggio delle consegne è avvenuto con il commissario straordinario facente funzioni Vito Amato che ha retto l'Asp 7 in questi ultimi mesi dopo le dimissioni di Angelo Aliquò dalla carica di commissario straordinario.

Ti piace questa notizia?

Mi piace < 184mila



DIVENTA FAN

Commenti (0)

CRONACHE

Cronache - Sicilia - VOCI DALLE CITTA'. Palermo, rifiuti all'Addaura e sterpaglie alla Favorita RIFIUTIADDAURAI cassonetti dinanzi ad un Circolo vengono svuotati e disinfestati giornalmente, mentre

Cronache - Nazionale - Processi troppo lunghi, l'Ue condanna l'Italia I fatti avvennero nel 2000. Per i giudici la durata dei dibattimenti ha provocato per troppi imputati

Cronache - Nazionale - Accuse ai magistrati, Berlusconi chiede scusa ROMA. Al giudice del Tribunale di Sorveglianza di Milano, Beatrice Crosti, che oggi lo ha richiamato

Cronache - Nazionale - Dell'Utri, per la Cassazione: "È pericoloso" ROMA. Il reato di Concorso esterno in associazione mafiosa commesso «per un lasso di tempo assai lun

Cronache - Sicilia - VOCI DALLE CITTA'. Una giornata d'estate in un mare di rifiuti a Palermo **IMMONDIZIA NELLE AIUOLE** Erba alta e sporizia a Palermo. La denuncia arriva da un lettore del Giornal

SPORT



Mondiali: Pogba si prende la Francia e la porta ai quarti. Germania avanza a fatica Adesso ai quarti le due europee si affronteranno in una sfida che promette scintille

Qui Palermo **Palermo, «spista bulgara» per Chochev e Gamakov**
 Qui Catania **Ritiro, dai 10 luglio tutti agli ordini di Pellegrino**
 > Leggi tutto

Site

**GLI ANNUNCI
 IMMOBILIARI DEL
 GIORNALE DI SICILIA**

li trovi anche
 su www.gds.it



Annunci Premium Publisher Network



Il killer del grasso!
 Questo ingrediente fa dimagrire 14 kg in un mese.
cncnews24.net



Entra nel mondo Alitalia
 prezzi senza sorprese, tutto incluso, anche il bagaglio!
 Scopri di più!



Bolli Gratis fino al 2015
 Approfitta Subito dei Vantaggi del Conto Corrente Youbanking
www.YouBanking.it



Da Palermo a Ragusa cambiano i vertici negli ospedali siciliani. Passaggio delle consegne stamane nell'azienda ospedaliera Villa Sofia – Cervello di Palermo. Si è infatti insediato il nuovo direttore generale, Gervasio Venuti, che guiderà l'azienda per i prossimi tre anni. A consegnare il timone del comando al nuovo direttore generale è stato il commissario straordinario Ignazio Tozzo che ha guidato l'azienda per tre mesi dopo le dimissioni dell'ex commissario straordinario Giacomo Sampieri.

Nuovo direttore generale anche nell'azienda Ospedaliera Civico. Qui si è insediato Giovanni Migliore. Proviene dall'Asp di Messina. Rimarrà in carica tre anni. Stamattina si è svolto il passaggio di consegne con il commissario straordinario, Carmelo Pullara, che ha guidato il Civico dal febbraio del 2011.

Si è insediato questa mattina nel ruolo di Direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonino Candela, 48 anni, laureato in Economia e Commercio, fino a ieri Commissario straordinario della stessa Azienda. Rimarrà in carica tre anni. «L'obiettivo è di proseguire lungo la strada della continuità – ha sottolineato Candela – sburocraizzazione e snellimento delle procedure saranno i traguardi dell'immediato futuro, ma soprattutto ulteriore potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale. Proseguiremo anche nel percorso di avvicinare sempre più la gente al Servizio Sanitario andando noi incontro ai cittadini e non viceversa. Tra le prime cose da fare, sicuramente ci sono da rivedere e rivisitare sia il modello organizzativo della Salute Mentale, sia dei Consultori familiari». Il Direttore generale dell'Asp di Palermo ha nominato quale Direttore sanitario, Giuseppe Noto, che ricopriva lo stesso ruolo anche nella gestione commissariale.

A Ragusa si è insediato oggi il nuovo direttore generale dell'Asp 7 di Ragusa, Maurizio Aricò che guiderà l'azienda per i prossimi tre anni. Il passaggio delle consegne è avvenuto con il commissario straordinario facente funzioni Vito Amato che ha retto l'Asp 7 in questi ultimi mesi dopo le dimissioni di Angelo Aliquò dalla carica di commissario straordinario.

Articoli Correlati:

Licata, problematiche Ospedale: interviene il PD cittadino

12 chili in 4 settimane. Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi. (4WNet)

Canicatti, unitre: festeggiato il Ventennale della fondazione

Sanita', Mario Leto nominato commissario al San Giovanni di Dio


Sicilia, bando da 80mln di euro: il commissario dell'Asp di Ragusa ferma tutto

Regione Sicilia, Sanità: per i 17 posti di manager corrono in 27 candidati

 [Clicca e Condividi su Facebook](#) |  [Tweet](#) 3

[Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google](#)

[Clicca per condividere questo articolo su OKNOTizie](#)

Mi piace 

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF  

ZCZC IPR 243 CRO R/SIC

PALERMO (ITALPRESS) - Passaggio delle consegne stamane al vertice dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia - Cervello di Palermo. Si e' insediato il nuovo direttore generale Gervasio Venuti che guidera' l'Azienda per i prossimi tre anni. A consegnare il timone del comando al nuovo direttore generale e' stato il commissario straordinario Ignazio Tozzo che ha guidato l'Azienda per tre mesi dopo le dimissioni dell'ex commissario straordinario Giacomo Sampieri. Gervasio Venuti, 59 anni, ingegnere elettronico, dal 2007 ad oggi e' stato Dirigente di unita' operative complesse (affari generali, risorse umane, sviluppo organizzativo e coordinamento degli staff) al Policlinico Paolo Giaccone e dal 2004 al 2007 era gia' stato a Villa Sofia come Dirigente responsabile dell'Unita' di Staff di Controllo di Gestione, svolgendo fra l'altro l'incarico di responsabile aziendale del sistema informativo sanitario. "Saro' impegnato fin da subito - ha affermato il neo direttore generale - per fare emergere e valorizzare le alte professionalita' presenti in questa azienda, confrontandomi immediatamente con loro per avviare una programmazione ad ampio raggio che punti ad una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'Azienda sul fronte della ricerca, dell'assistenza e della prevenzione. Un percorso che dovra' raggiungere il massimo della condivisione possibile per sviluppare anche all'interno dell'Azienda lo spirito di appartenenza e di orgoglio aziendale". (ITALPRESS). boa/com 01-Lug-14 15:32 NNNN

Altri lanci della stessa sequenza di notizie:

SANITA'/2

Passaggio di consegne questa mattina in due delle quattro aziende palermitane

Promossi sul campo nuovi direttori generali, Antonino Candella all'Asp e Renato Li Donni al Policlinico. Al "Civico" sbarca Giovanni Migliore e a "Villa Sofia-Cervello", Gervasio Venuti

Notice: Undefined variable: node_citta in include() (line 3 of /var/www/pressflow/sites/default/themes/italiadomani/page.tpl.php).

Notice: Undefined variable: node_citta in include() (line 19 of /var/www/pressflow/sites/default/themes/italiadomani/page.tpl.php).

Notice: Undefined variable: site_title in include() (line 60 of /var/www/pressflow/sites/default/themes/italiadomani/page.tpl.php).

Notice: Undefined variable: site_title in include() (line 60 of /var/www/pressflow/sites/default/themes/italiadomani/page.tpl.php).

Notice: Undefined variable: site_title in include() (line 60 of /var/www/pressflow/sites/default/themes/italiadomani/page.tpl.php).

Mar, 01/07/2014 - 12:42 — Francesco Mantoni

Share: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google Plus](#)



Passaggio di consegne questa mattina nelle quattro aziende sanitarie e ospedaliere di Palermo. Così come annunciato da oltre un mese e mezzo, si sono insediati ufficialmente i nuovi quattro direttori generali che "governeranno" la sanità palermitana per i prossimi tre anni. Promossi sul campo, dopo avere svolto il ruolo di commissario straordinario, Antonino Candela (nella foto) che continuerà a dirigere l'azienda sanitaria provinciale di via Giacomo Cusmano e Renato Li Donni all'azienda ospedaliera universitaria Policlinico "Giaccone".

Antonino Candela ha nominato e dato fiducia all'attuale direttore sanitario, Giuseppe Noto, mentre nei prossimi giorni si conoscerà il nome del nuovo direttore amministrativo. "L'obiettivo è di proseguire lungo la strada della continuità" - ha sottolineato Candela -

sburocrazia e snellimento delle procedure saranno i traguardi dell'immediato futuro, ma soprattutto ulteriore potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale. Proseguiremo anche nel percorso di avvicinare sempre più la gente al Servizio Sanitario andando noi incontro ai cittadini e non viceversa. Tra le prime cose da fare, sicuramente ci sono da rivedere e rivisitare sia il modello organizzativo della Salute Mentale, sia dei Consultori familiari".

Renato Li Donni, a sua volta conferma alla direzione sanitaria Luigi Aprea, mentre alla direzione amministrativa si sta lavorando per sostituire l'uscente Roberto Colletti. Passaggio del "testimone" all'azienda ospedaliera Arnas Civico, dove l'ex commissario straordinario Carmelo Pullara ha lasciato la poltrona al nuovo manager Giovanni Migliore che nelle prossime ore scioglierà gli ultimi nodi per la nomina dei nuovi direttori amministrativo e sanitario. Stesso copione si è tenuta all'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello", dove sono state trasferite le consegne dall'ex commissario straordinario, Ignazio Tozzo, al nuovo direttore generale Gervasio Venuti. Anche Venuti nelle prossime ore dovrebbe comunicare i nomi dei nuovi direttori amministrativo e sanitario.

Ma in questa azienda ormai da giorni si rincorrono le indiscrezioni. Per la direzione amministrativa si fanno i nomi di Roberto Colletti (Policlinico), Dullia Martellucci (Civico) o Luigi Marano, ex direttore generale dell'azienda ospedaliera di Sciacca. Per la direzione sanitaria i nomi sono quelli di Giovanna Volo (Ingrassia), Massimo Enzo Farinella, direttore dell'unità operativa di Infettivologia dell'ospedale Cervello e segretario regionale della Cisl Medici e di Giuseppe Termine, ex commissario straordinario dell'Asp di Enna.

Articoli Simili

- A luglio si insiederanno i nuovi direttori generali. Indiscrezioni sui dirigenti
- Si insediano oggi 15 dei 17 nuovi direttori generali di Asp, Policlinici e ospedali
- La rete ospedaliera di Palermo al centro della riunione della Commissione Sanità
- I nuovi direttori generali della Sanità saranno nominati la prossima settimana
- Robot "DaVinci" convenzione tra azienda "Villa Sofia-Cervello" e Policlinico

Ultime Notizie



CRIMINALITA'

Customaci, sgominata banda di rapinatori palermitani in trasferta



EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Orrore a Pozzallo, trovati altri cadaveri di migranti nella stiva del barcone



SANITA'2

Cura dei tumori, appello all'assessore Borsellino per la Pet anche al Civico



COMUNE DI PALERMO

Centosettantacinque lavoratori della Rap firmano il passaggio all'Amap



SANITA'

Entro la fine dell'anno più sicurezza nei luoghi pubblici con 310 defibrillatori

ALLARME METEO





VIA V. ALFIERI, 27 - PALERMO
VIA CRISONE, 14 - TERMINI IMERESE
WWW.CASCINO.IT



LOGIN REGISTRATI CAMBIA HOME CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

LIVESICILIA PALERMO

Mercoledì 02 Luglio 2014 - Aggiornato alle 10:07

HOME	CRONACA	POLITICA	ECONOMIA	LE IDEE	LAVORO	SALUTE	SPORT	FOTO	VIDEO	METEO
LIVESICILIA PALERMO	LIVESICILIA CATANIA	TRAPANI	AGRIGENTO	MESSINA	CALTANISSETTA	ENNA	RAGUSA	SIRACUSA		

Home > Cronaca > Infermiere picchiato a Villa Sofia Notte di paura al pronto soccorso PALERMO

Cosa leggono i tuoi amici?

Accedi con Facebook

Infermiere picchiato a Villa Sofia Notte di paura al pronto soccorso

Martedì 01 Luglio 2014 - 20:41 di **Monica Panzica**
Articolo letto 5.594 volte



Urla, minacce, calci e pugni. Chi lavora nell'area d'emergenza della struttura ospedaliera sabato notte ha assistito all'ennesima aggressione fisica da parte dei parenti di un paziente. "Pretendevano di scavalcare chi aveva l'urgenza di essere visitato prima", racconta un infermiere. La vittima, a cui è stato spaccato il labbro, ha riportato un trauma facciale.

Studio sul colesterolo

clinlife.it/Colesterolo_alto

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

302 7 2 6
Condividi Tweet

VOTA

1.9/5
9 voti

16 COMMENTI

+ PREFERITI

STAMPA



PALERMO - Temono che da un momento all'altro possa sempre scattare la rissa e non si sentono protetti. Un clima di paura che rende tesa l'attività lavorativa che li ha fatti finire più volte nel mirino di pazienti che, improvvisamente, si sono trasformati in aggressori. Calci, pugni, vetrata sfondate. Urla e richieste impossibili da soddisfare. Quando nelle aree del pronto soccorso degli ospedali palermitani si comincia a respirare aria da Far west, gli infermieri temono il peggio. E a ragion veduta.

Chi lavora a Villa Sofia, ad esempio, sabato notte ha dovuto assistere all'ennesima aggressione nei confronti di un collega: i familiari di un uomo che aveva accusato un malessere e a cui era stato assegnato il codice verde avrebbero preteso di scavalcare chi doveva invece essere visitato con urgenza. E per passare dalle parole alla violenza sarebbe bastato poco. L'insistenza nei confronti degli infermieri del pronto soccorso è infatti sfociata nel giro di pochi minuti in grida, minacce e pugni.



I parenti del paziente sarebbero andati in escandescenza, fino a prendere di mira due infermieri e sferrare loro dei pugni. Uno dei dipendenti è stato colpito al volto: l'aggressore gli ha spaccato un labbro provocandogli un trauma facciale guaribile in quindici giorni. E' proprio un infermiere della struttura ospedaliera, che preferisce rimanere anonimo, a raccontare a LiveSicilia quanto successo. Un'esperienza da dimenticare dopo la quale lancia una volta per tutte l'allarme: "Nessuno di noi ha nei requisiti di assunzione la licenza per potere utilizzare una pistola o essere campioni di arti marziali e anche se fosse, la legge non ce lo permetterebbe - dice -. Ci siamo pure informati per ingaggiare delle guardie del corpo, tra le più imponenti che esistono, ma costano troppo".

Un racconto che esprime la necessità di una tutela, anche "fal-da-te" della propria incolumità, provocata dall'assenza da circa un anno di una postazione fissa delle forze dell'ordine. "A quel signore avevamo già assegnato molto generosamente il codice verde, non si trattava di una emergenza. Non era necessario arrivare alla violenza - prosegue l'infermiere -. Ora abbiamo tutti paura di andare a lavorare, perché le telecamere non funzionano e a vigilare è soltanto un metronotte della Ksm, che presiede tutta la vasta area d'emergenza. Polizia o carabinieri devono essere allertati telefonicamente e spesso, gli aggressori si dileguano prima che arrivino. Inoltre - prosegue - oltre alle conseguenze fisiche per il mio collega bisogna considerare quelle psicologiche: è terribile dovere lavorare con il rischio di non tornare a casa perché pestati a sangue. Le aggressioni si sono già verificate troppe volte".

La situazione è la stessa al pronto soccorso dell'ospedale Cervello, dove l'area di emergenza viene controllata da un vigilante: "Un tempo c'era il presidio dei carabinieri per entrambe le strutture - spiegano dall'azienda - ma per problemi non dipendenti da noi, non sono più presenti. Abbiamo quindi optato per il servizio del metronotte. Delle aggressioni e della situazione attuale abbiamo informato la direzione sanitaria che in tempi brevi valuterà gli opportuni provvedimenti".

Sabato notte, quando è stato ferito l'infermiere, sul posto è giunta la polizia che si è trovata di fronte ad una vera e propria rissa. Gli agenti sono riusciti a placare gli animi ed hanno identificato i responsabili. "Ma non si può andare avanti così - aggiunge un altro dipendente che ha assistito alla scena. Abbiamo avuto tutti paura, non possiamo difenderci, non c'è nessuno che ci tutela".

Tristi e sconcertanti repliche di episodi già avvenuti. Basti pensare che in passato un ragazzo che si era recato al pronto soccorso per una contusione aggredì medici ed infermieri, spaccando le vetrate del triage, distruggendo i sedili della sala d'attesa ed inveendo violentemente contro il personale. In quel caso per il giovane, un 24enne, scattò l'intervento immediato delle forze dell'ordine presenti sul posto che lo fermarono per oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni. L'anno scorso, ad andare su tutte le furie nell'area di emergenza dell'ospedale Cervello, fu invece un uomo sulla quarantina: quel giorno fu aggredita l'infermiera che gli aveva chiesto di uscire dalla sala d'aspetto perché stava fumando una sigaretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 02 Luglio ore 08:56

Info sui tuoi debitori?

ponzi.com

Le informazioni si trovano sempre! Chiedi come a Ponzi SpA.

ARTICOLI CORRELATI

Elisuperficie di Villa Sofia C'è l'area, manca l'ok dell'Enac

12 chili in 4 settimane. Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi.(4WNt)

Fioraio picchiato a sangue E' in fin di vita a Villa Sofia

"Se fosse colpa mia mi sarei già dimesso"

La relazione dell'assessorato: "La sala operatoria non era chiusa"

Villa Sofia, al pronto soccorso tempi d'attesa standard



Tag
 aggressioni, infermieri, ospedale cervello, ospedale villa sofia, pronto soccorso, violenza



VIDEO CRONACA



I migranti morti d'asfissia, il video-choc



Pozzallo, le bare dei migranti



La tragedia di Lampedusa: le intercettazioni



La Gesip torna in strada Bicchieri in via Crispi



IL CASO. Tempi più lunghi e rischio di errori. Il commissario uscente Pullara: «Prevista una gara per acquistarli»

Civico, farmacia senza lettori ottici Le medicine si registrano a mano

●●● Arrivano enormi quantità di farmaci. Da registrare, distribuire e fare avere ai pazienti che ne hanno bisogno. Un lavoro pesante, delicato e da svolgere con grande attenzione. Ogni errore può avere conseguenze gravi. Eppure alla farmacia dell'ospedale Civico, una delle più grandi strutture ospedaliere siciliane, manca uno strumento banale quanto di fondamentale importanza: il lettore ottico. La «penna» o «pistola» dotata di un sensore che riesce a leggere i codici a barre dei farmaci e di riconoscerli in un istante e, sempre in un attimo, a registrarli nel sistema. Così i dipendenti sono costretti a registrare manualmente i farmaci. È evidente e indiscutibile la differenza di tempo. Ma non solo. Basta calcolare che col lettore ottico l'operazione si svolge in un secondo, mentre per trascrivere manualmente un farmaco, specie se serve inserire il codice, i tempi si dilatanano. E parecchio. Senza contare la sicurezza: chi registra i farmaci con il lettore può lavorare spedito e tran-



Il **lex commissario straordinario del Civico Carmelo Pullara, in carica fino a ieri**

quillo: il codice acquisito è sicuramente giusto. E ovvio che facendo l'operazione a mano si può sempre sbagliare. Una mancanza assurda. Tanto che lunedì dalla direzione

spedialiera guidata dal commissario straordinario Carmelo Pullara, sono stati costretti ad ammettere la carenza dell'apparecchio e hanno fatto sapere che «presto sarà bandito l'acquisto del lettore ottico». Lo strumento, peraltro, è ormai diventato indispensabile ovunque sia necessario registrare con rapidità e senza errori un prodotto: anche al supermercato o in qualunque farmacia. La tecnologia consente di garantire che si carichi con esattezza ciascun farmaco quando arriva e quando esce dalla farmacia. Va considerata inoltre la facilità con cui chi lavora può operare con rapidità e tranquillità. Anche perché si tratta di prodotti che possono contribuire a salvare vite umane e a garantire la salute. E soprattutto se i pazienti a cui fornire le medicine sono tanti, il lavoro diventa pesante e delicato.

Dalla direzione sottolineano che non sono stati segnalati disservizi, ritardi particolari, ma che anzi il servizio è stato sempre rapido ed efficiente. In particolare evidenziano che è stato anche sostenuto il lavoro della farmacia del Policlinico nella preparazione di particolari farmaci. Ma ammettono che non è concepibile che nel 2014 la farmacia non sia ancora dotata di un lettore ottico che pertanto «sarà acquistato presto per migliorare ulteriormente il servizio a tutela dei pazienti e dei dipendenti che avranno uno strumento in più per svolgere sempre meglio il loro servizio». (S.A.F.A.Z.)